



UMBERTO il prof.

di francesco m. t. tarantino



Al di là del nome si spande l'Eco
della tua risata e del pensiero
che irride a chi arrogantemente cieco
calpesta la democrazia e il vero.

E quante sono le bustine accese
e i fiammiferi che fanno dar fuoco
al bosco delle male-pance offese
svelandosi insufficienti e dappoco.

Hai scritto veramente di ogni cosa
nutrendoci di critica e di scienza,
del fascino del nome della rosa
svegliando il sonno dell'indifferenza.

Per anni ti ho letto come un Dedalus
in un intrigo di pagine sverse
dove il discanto era un excursus
lungo un percorso di storie diverse.

Mi mancherai, professore, seppure
ti lascio su quella nave di Teseo
andare e tornare fra le culture
come fosse un eterno giubileo.

Vivi la pace e lasciaci sognare
in un sogno che non avrà mai fine
ed ogni tanto fermati a guardare
questo labirinto senza un confine.

